

Ciao Maurizio,
un quesito ufficiale, che se mi consenti poi renderò pubblico, devo chiederti:
Sistema giocato Precision. Versione personalizzata non da me.

Apertura di **I Quadri** (nebbia) risposta **IC** o **IP** sono naturali, ma potrebbero essere anche maggiori terzi.

Secondo un arbitro milanese è risposta normale e si può giocare, mentre secondo un altro arbitro non si può giocare trattandosi di una **Brown Sticker**.

Io penso - per quello che può valere la mia opinione - che sia una **Brown** perché se la risposta in uno dei **M** è o fosse **relais** il secondo difensore potrebbe dare il contro direzionale.

Ma se il rispondente dichiara **IQ-IC che può essere terzo** allora il **II** difensore che fa se ha quattro o più Cuori? Lo stesso discorso vale per le picche.

Mentre su **I Q-IC** (naturale)-! il **II** difensore mostra il possesso delle Picche. E viceversa su **IQ-IP**.

Per me è una **Brown** non giocabile se non ai livelli dove le **Brown** sono ammesse e con le spiegazioni da fornire, prima in inglese secondo **Codice Internazionale**.

Sbaglio? Tieni presente che nello stesso sistema la sequenza **IQ-ISA** nega uno o due colori maggiori in punteggio **7-9** in mano bilanciata.

Grazie per un tuo autorevole parere: se lo sento da te e poi ci scrivo sopra, citandoti, mi sento tranquillo.

Grazie e un caro saluto
Pier Massimo Fornaro

Scusa Maurizio
Correggo l'errore: **IQ.ISA NEGA** le quarte Maggiori
Ciao

Ciao Pier Massimo,

comincio dalla fine: sbagli.

Sbagli perché nelle definizioni di *brown sticker* non rientrano le risposte, di qualunque genere e natura siano.

Ciò a cui l'arbitro che sbaglia (o, comunque, appare sbagliare dalle tue parole, ma forse c'è stata un'incomprensione tra di voi) si riferisce, è la fattispecie c.d. "psichica sistematica", la quale, quella sì, è una *brown sticker*.

Se le risposte di cui parli vengono regolarmente allertate, e correttamente spiegate, sono permesse, anzi, a questa condizione **OGNI** risposta è permessa, senza eccezioni.

Cari Saluti,
Maurizio Di Sacco

Gentile Maurizio,

il mio è probabilmente un quesito assai banale, che riguarda sicuramente molti casi analoghi avvenuti in passato, ma che ha sollevato nel nostro circolo una disputa piuttosto lunga ed animata. I fatti:

Torneo di circolo:

Sud gioca 3sa. Siamo alle ultime 3 carte la figura del morto (N) è interamente rappresentata da K x x di ♥ , mentre in mano il dichiarante (S) possiede A J x nel medesimo colore. Muove dal morto il K, cartina di Est, A di ♥ mostrato e posato (la carta era ancora in mano) sul tavolo ed immediatamente ritirato per la sostituzione con una cartina, il tutto in una frazione di secondo. Ovest, ovviamente, nel frattempo non aveva ancora giocato la sua carta. Irremovibile e prontissimo, Est pretende di considerare come giocato l'A di cuori.

Ha ragione Est? o il dichiarante aveva buon diritto di sostituire la carta (considerata la prontezza con cui l'aveva ritirata?).

Ringraziando in anticipo, saluto

Giovanni Martinelli

Caro Giovanni,

la risposta è tanto semplice quanto spietata: se quella carta aveva toccato il tavolo, era allora giocata, e non poteva essere ritirata a nessuna condizione (Articolo 45C2).

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco